



## COMUNICATO SINDACALE

Consapevoli di come la vicenda della nostra banca potesse avere un esito drammatico in più di una occasione ci siamo espressi evidenziando con soddisfazione i risultati sin qui sindacalmente raggiunti a partire dall'acquisizione **del rinnovo del C.I.A.**, ottenuto grazie all'appoggio dei lavoratori e delle lavoratrici veri artefici della salvezza della banca e all'atteggiamento positivo dell'azienda.

La scelta di aggregazione con Veneto Banca è stata compiuta oltre che sulla base della bontà del progetto industriale anche sulla base delle garanzie che le OO.SS. avevano richiesto: tra l'altro l'autonomia gestionale, la sede ad Intra, il mantenimento delle tutele contrattuali e dei livelli occupazionali, le prospettive di crescita. Per queste ultime Veneto Banca ha garantito che non vi saranno esuberanti, ma assunzioni a fronte dell'apertura di 47 nuovi sportelli. Vedremo come tali garanzie troveranno concreta definizione negli accordi di aggregazione che ci apprestiamo a vivere.

**Certo, ora siamo una s.p.a. e abbiamo dovuto rinunciare al voto capitaro ma non alla volontà di partecipare attivamente alla vita della nostra banca.**

Siamo perciò rimasti sorpresi alla notizia del "ritorno" in CdA del Cav. Cesare Ponti (persona peraltro inattaccabile, se non fosse per la sua lunga partecipazione ai CdA coinvolti nelle disavventure della Intra anni 2000).

Ricordiamo bene quando, accolto dagli applausi, il 7 ottobre 2005 nell'unica convention di tutto il personale, ebbe ad assicurare che assumeva la carica di Presidente per puro spirito di servizio – date le drammatiche circostanze – ma che sarebbe volentieri tornato a dedicarsi alla sua azienda non appena fosse stato possibile

**Vero è che la Intra può dirsi oggi al sicuro e votata a prospettive di risanamento** dei conti e di sviluppo, ma... (perbacco) con quale tempismo il suo rientro in scena !

**Proprio perché abbiamo a cuore le sorti future della Banca, all'unisono con quelle dei dipendenti**, esprimiamo forte riserva in merito a questo rientro. Dobbiamo infatti sottolineare che a nostro avviso è indispensabile creare condizioni ottimali affinché il CdA possa realmente corrispondere alle aspettative che il Sindacato e le Istituzioni del territorio hanno in più occasioni ufficialmente manifestato e che possono essere riassunte in tre concetti: **"trasparenza, partecipazione, condivisione"**.

Confidiamo in un nuovo consiglio di amministrazione che favorisca al meglio l'integrazione con Veneto Banca, **onde assicurare un futuro senza incertezze a tutto il personale.**

Un cordiale saluto.

Verbania intra, 18 maggio 2007

**OO.SS BANCA POPOLARE DI INTRA**  
FABI – FIBA CISL – FISAC – CGIL